



INTERSPORT  
BASTIA UMBRA - ORVIETO - CERIBARA  
PERUGIA - INFOLINE 075 8012785

Abbinamento obbligatorio CORRIERE DELL'UMBRIA+Corriere NAZIONALE = 1,10 euro  
(Escluso città di Roma)

Anno XXVI n. 274 Euro 1,10  
Venerdì 3 Ottobre 2008



## Travolto ventisettenne: lavorava in una azienda di Bastia che tratta materiali in legno

# Lavoratore muore schiacciato

### E' l'undicesima vittima da gennaio nell'industria

### A Perugia

## Ventenne costretta a prostituirsi dalla zia

### L'omicidio di Mariana: 10 fendenti

► A pagina 4



### Ladri scatenati nella notte

### Furti a raffica a Pierantonio

► A pagina 28

### Punta 3 euro

### Ne intasca 34mila

► A pagina 25



### Lunghe code al Cup

### C'è solo un addetto

► A pagina 29

PERUGIA - Un ventisettenne di Bastia Umbra, Simone Tedeschi, è morto in un incidente sul lavoro avvenuto alla "Cost". Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri è stato schiacciato da un pezzo precipitato da un carro-ponte. La ditta dove è avvenuto l'incidente tratta materiali in legno e profilati in rame ed è stata messa sotto sequestro. Il lavoratore stava effettuando, con il radiocomando, le manovre di spostamento del carro ponte. Durante la manovra una corda di metallo si sarebbe spezzata e una parte del ponte si sarebbe staccata precipitando giù dall'altro sul povero operaio che non ha avuto scampo. La morte è stata istantanea. Gli accertamenti subito espletati hanno fatto emergere che il macchinario è praticamente nuovo (un paio di anni di vita, nulla per un attrezzo di questo livello). Per garantire la migliore attività di indagine il titolare dell'azienda si è messo a disposizione piena degli inquirenti ed ha fornito tutte le documentazioni necessarie.



Rabbia e dolore | parenti della vittima davanti allo stabilimento

PERUGIA - Ventenne costretta a prostituirsi dalla prozia, la sorella della nonna materna: è quanto è capitato a una giovane brasiliana in un appartamento di via del Macello, dove gli investigatori della squadra mobile hanno sorpreso la giovane e quella che chiamava "zia", una sua conazionale di 46 anni, arrestata dalla polizia. L'abitazione è stata sottoposta a sequestro preventivo. All'appartamento gli investigatori sono risaliti esaminando gli annunci pubblicati su un giornale specializzato. Un agente della squadra mobile si è finto cliente, ha suonato il campanello ed è stato invitato a salire al secondo piano, interno 8. Non è il primo intervento del genere da parte delle forze dell'ordine, soprattutto sul fronte del sesso a pagamento negli appartamenti cittadini.

► A pagina 11

### Da lunedì 13 ottobre

### Coop Centro Italia

### abbassa i prezzi del 16%

PERUGIA - Lotta al caro-vita. Coop Centro Italia ha deciso di abbassare del 16% dal prossimo 13 ottobre i prezzi di alcuni prodotti alimentari. L'annuncio nel corso di un incontro tra la Coop e il coordinamento delle associazioni dei consumatori.



► A pagina 5 Giorgio Raggi

# Giulio Cozzari sta facendo le valigie

## Il presidente della Provincia di Perugia pronto alle dimissioni

### Al Senato presentato il portale web

## L'Italia celebra Santo Francesco



Padre Colli ieri alla sala Zuccari del Senato

► A pagina 6

PERUGIA - Il presidente della Provincia di Perugia Giulio Cozzari è pronto a fare le valigie. Non gli è piaciuta la risposta secca arrivata ieri dalle segreterie regionale e provinciale di Perugia del Partito democratico. "Invito del tutto fuori luogo" ha detto il Pd rigettando l'ipotesi di un allargamento delle alleanze con l'Unione di centro in alternativa a Rifondazione. Così martedì prossimo, in consiglio provinciale, il presidente formalizzerà le sue dimissioni. Cozzari è amareggiato: "Modi e contenuto inurbani". Avrebbe gradito che quelle righe gli venissero recapitate prima che fossero consegnate alle redazioni dei giornali.

A pagina 15

Donatella Murtas

### Gli stanziamenti del governo

## Sanità: 7 milioni per evitare i ticket

► A pagina 6

## Passignano Colpo sacrilego nella notte

# Spogliano una chiesa

PASSIGNANO SUL TRASIMENO - Non si fermano più davanti a niente. Ladri sacrileghi in azione a Passignano. A finire nel mirino dei soliti ignoti la chiesa della Madonna del Carmine, ubicata nella zona di San Donato. Colpo portato a termine con l'ausilio di un piede di porco. Pingue il bottino, anche se gli oggetti trafugati non sono di ingente valore storico-commerciale. Il dettaglio parla di quattro quadri, otto candelabri, due statuette in gesso e un ostensorio.



► A pagina 20 Sara Minciarini

Furto La chiesa "visitata"

## LAVORI E VUOI LAUREARTI?

### UNIVERSITÀ ON LINE+CEPU

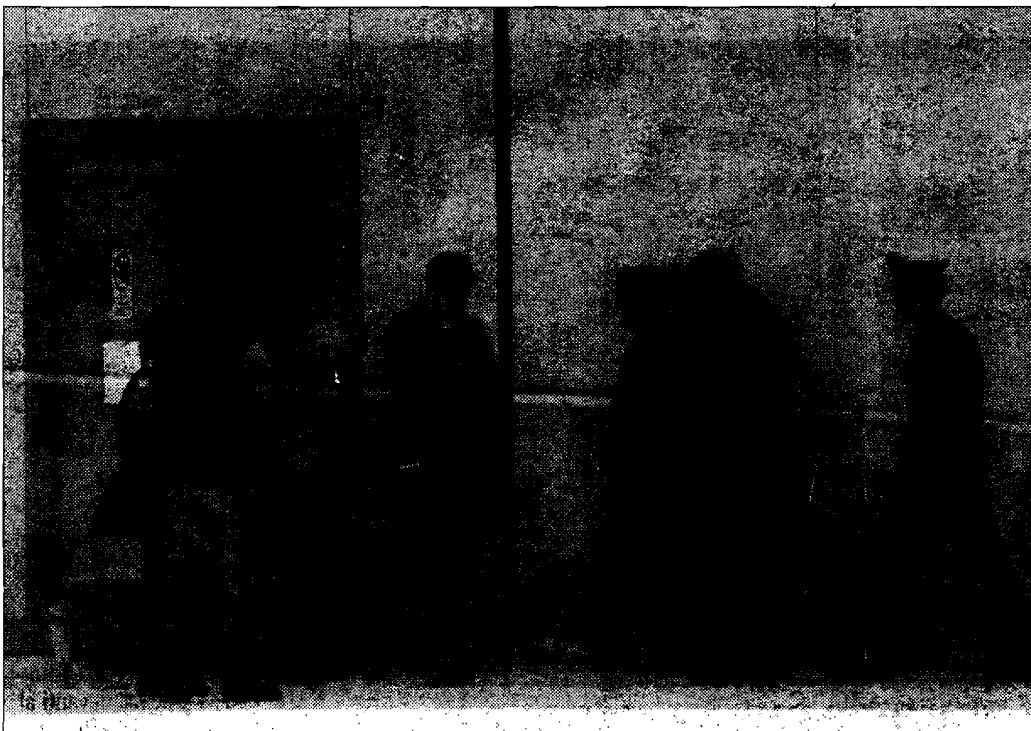
www.cepu.it

## Unika

Il prodotto più moderno che sostituisce tutti i tuoi finanziamenti

Punti Credito Fiditalia:  
Perugia: Via Martiri dei Lager, 96 Tel. 075/5058153  
PROSSIMA APERTURA CITTA' DI CASTELLO VIA DEI FUCCI

FIDITALIA



Attesa L'attesa alla Cost dopo l'agghiacciante incidente (Foto di Giancarlo Belliore)

**Le reazioni**

*Intervengono le istituzioni, gli uomini politici e i sindacati*  
**Morti bianche: "Dobbiamo fare ancora di più"**

PERUGIA - "Non ci si può arrendere ad una situazione che vede ogni giorno morire più lavoratori. Anche se i dati in Umbria sembrano migliorare, rimangono però zone di rischio in settori come le piccole aziende dove le condizioni di lavoro sono più difficili. L'80% degli infortuni mortali avvengono lì", lo sostengono gli onorevoli Giuseppe Giulietti e Cesare Damiano. "Sulla sicurezza sul lavoro sarebbe facile abbassare la guardia. Non dobbiamo farci ingannare dal calo statistico delle morti bianche e degli incidenti, altrimenti vanifichiamo tutti gli sforzi fatti fino ad ora", lo sostiene il segretario confederale dell'Uil, Paolo Varesi. "La lotta agli infortuni - afferma - deve rimanere un impegno costante attraverso l'applicazione rigorosa delle norme introdotte con il Testo

Unico. Di recente anche dai mezzi di informazione sono arrivati segnali importanti attraverso una maggiore sensibilizzazione a questo problema. Ma nonostante il calo statistico registrato dall'Inail, il numero degli incidenti e delle morti rimane ancora troppo elevato". Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Toppolotti, esprime "profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia" del giovane operaio. "Malgrado il maggiore impegno e le efficaci azioni che tutti i soggetti istituzionali e privati hanno attivato per prevenire e contrastare questi dolorosi e inaccettabili eventi - afferma Toppolotti - l'elenco dei caduti sul lavoro continua ad aggiornarsi. Una società che voglia essere autenticamente civile e moderna non può e non deve permettere che il lavoro distrugga vite umane".

**Il lavoro che uccide**



Terribile infortunio, ieri mattina, alla Cost di Bastia Umbra: undicesimo morto da gennaio nell'industria

**Schiacciato operaio di 27 anni**

*Si è spezzata una corda di metallo durante una manovra a scarico*

Un giovane operaio è rimasto schiacciato, ieri mattina, all'interno di un capannone dello stabilimento della ditta "Cost spa". La vittima - Simone Tedeschi, 27 anni e mezzo, nato ad Assisi e residente a Bastia Umbra, frazione Costano - stava lavorando con un sistema di radio comando a servizio di un carro ponte quando, per cause in corso di accertamento, è stato letteralmente schiacciato dal carro ponte che si è staccato dalla

sua sede. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Bastia Umbra e di Bettona, il tecnico della Psal di Bastia Umbra, Roberto Ceppitelli, ed il medico legale Patrizia Bodo. Gli investigatori hanno proceduto al sequestro dell'intero stabile adibito a produzione di travi di legno lamellare. Sotto sequestro anche gli uffici amministrativi. L'atto è stato notificato al titolare, Claudio Costantini e ai suoi legali (gli avvocati Luigi Leopardi e Marco Brusco). Le indagini vengono coordinate dal sostituto-procuratore della repubblica Daniela Angelina Isaia. È scontato che si debba effettuare una perizia tecnica per capire come si sia potuto verificare un incidente così terribile, costato la vita ad un operaio molto giovane. Simone è l'undicesimo morto sul lavoro dall'inizio dell'anno nell'industria (a questa cifra vanno aggiunti altri sei morti per incidenti stradali)

lavoro, ha fatto il punto della situazione con i suoi collaboratori. Pare comunque che tutto sia abbastanza chiaro e che il fatto abbia i connotati della fatalità. Simone stava effettuando, con il radiocomando, le manovre di spostamento del carro ponte. A scarico: Durante la manovra una corda di metallo si sarebbe spezzata e una parte del ponte si sarebbe staccata precipitando giù dall'altro sul povero operaio che non ha avuto scampo. La morte è stata istantanea. Gli accertamenti subito espletati hanno fatto emergere che il macchinario è praticamente nuovo (un paio di anni di vita, nulla per un attrezzo di questo livello). Per garantire la migliore attività di indagine il titolare dell'azienda si è messo a disposizione piena degli inquirenti ed ha fornito tutte le documentazioni necessarie. Ha chiesto soltanto, se possibile, di effettuare il sequestro preventivo solo nel settore in cui è avvenuta la terribile disgrazia, per permettere la ripresa dell'attività lavorativa e la consegna delle commesse ai clienti.

Elio Clero Bertoldi

BASTIA UMBRA - Sono sgomenti. Hanno i volti tirati, qualcuno anche gli occhi umidi. Sono gli operai del secondo turno in attesa di entrare in fabbrica. Non potranno farlo. Lo stabilimento è stato posto sotto sequestro. Non sanno nulla della dinamica di quanto è successo. Sanno solo che l'incidente ha strappato la vita di Simone, un loro giovane collega. I carabinieri tengono lontani non solo loro, ma anche gli abitanti della zona e i giornalisti. Sul grande piazzale della ditta Cost - una azienda che dà lavoro a una novantina di dipendenti e che è molto cresciuta negli ultimi anni - la gente si muove a passi lenti e parla a voce bassa. Qualcuno - forse i congiunti del povero Simone - piange disperatamente. La disgrazia è avvenuta all'interno del capannone. Da fuori tutto sembra in ordine, tutto appare normale. L'azienda, anche dall'esterno, pulita e ordinata, offre una visione di serenità. Invece... L'operaio è morto intorno alle

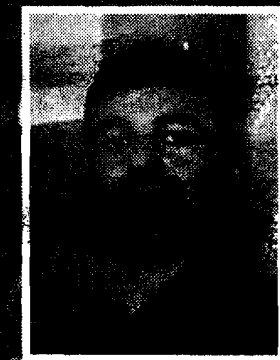


La vittima e i congiunti Simone Tedeschi (nella foto piccola) e l'abbraccio dei congiunti sul piazzale della ditta

11,40. Accanto al cadavere sono stati ritrovati i resti frantumati del radio comando a servizio del carro ponte telescopico precipitato sullo sfortunato lavoratore.

La vittima indossava un caschetto di protezione con berretto integrato. Sulle spalle il sistema di trasporto "a marsupio". La scena agghiacciante della di-

sgrazia è stata fotografata e filmata dai carabinieri, dal servizio dell'Asl e dai vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto per liberare il corpo dal peso del carro ponte.



te. Sulla dinamica filtrano solo pochi particolari. Il dottor Giorgio Miscetti, direttore del servizio prevenzione e sicurezza ambienti di

**Bastia sotto choc**

**Paese attonito, amici e parenti sconvolti dalla tragedia**

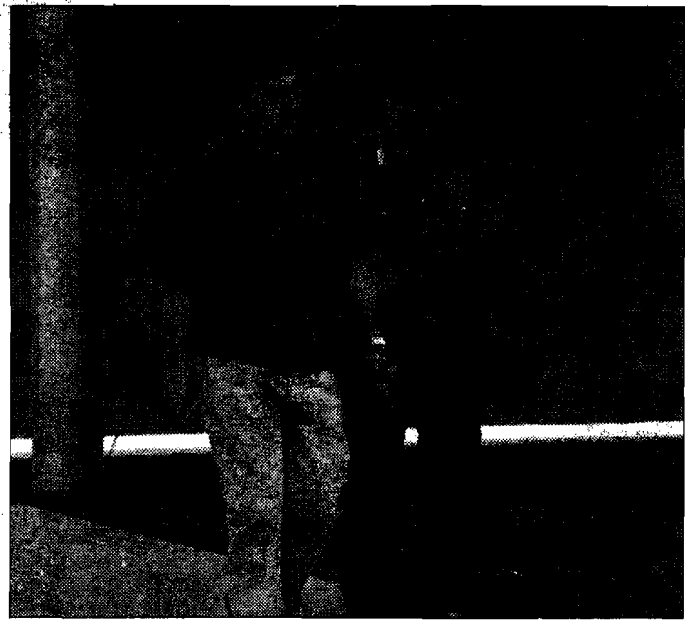
BASTIA UMBRA - Una vera tragedia ha investito come un uragano l'intera comunità del comune di Bastia Umbra; ma non solo. L'incidente sul lavoro, che ha provocato la morte all'istante del giovane Simone Tedeschi, ha scosso tutto il comprensorio dell'assiano e del bettonese, area nella quale il ragazzo, anche soltanto di vista, era conosciuto da numerosi coetanei e colleghi. In effetti, ricordano il volto sorridente del giovane ventisettenne, che viveva nei pressi dello stabilimento in cui lavorava, quello della Cost, azienda specializzata in strutture fabbricate in legno lamellare, locata in via Torgianese.



Commozione tragica tutto a Bastia

L'incidente, avvenuto verso le 11,40 della mattina di ieri, ha colpito come una calamità naturale il nucleo centrale della famiglia Te-

deschi, composta da madre, padre e fratello di Simone. Ma a crogiolare nel dolore è anche la giovane che era legata sentimentalmente al ragazzo, che molti incontravano spesso in sua compagnia presso una nota palestra nel territorio del Comune di Assisi. Il fatto ha sconvolto la cittadinanza, che sta riflettendo ancora una volta sulla drammatica tematica delle morti sul lavoro; particolarmente toccante la dimostrazione che nessuno è immune dal rispetto delle norme di sicurezza da applicare in ambienti professionali. Si attende l'apertura di un dibattito, anche da parte delle forze politiche locali.



Sequestro I carabinieri e un manager al lavoro